AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AREA INDUSTRIALE DI PILE, CERCASI NUOVE AZIENDE ROMANELLI: ”PRESTO SERVIZI ALL’AVANGUARDIA”

3 Agosto 2014



L’AQUILA – Se c’è un luogo metafora dello sviluppo e poi del declino economico dell’Aquila questo è il polo elettronico dell’Aquila, spianata di stabilimenti tra l’Aterno e l’autostrada, nel quartiere di Pile, dove fino agli anni ’80 lavoravano 5.500 mila persone.

Un sogno industriale che poi è man mano evaporato, lasciando dietro di sé capannoni vuoti, disoccupazione, estenuanti e infruttuose vertenze sindacali.

Oggi si può forse finalmente cominciare a raccontare un’altra storia, in cui avrà un ruolo non secondario Tecnopolo d’Abruzzo, consorzio di società private a cui il Comune, a seguito di un bando, ha affidato nell’ottobre 2013 la gestione dell’insediamento industriale, dopo il fallimento, politico e contabile, di L’Aquila Sviluppo.

Tecnopolo ha una precisa mission: creare le condizioni logistiche ottimali per attrarre imprese nazionali e internazionali, riempire di merci e lavoratori 45 mila metri quadrati di stabili a destinazione industriale e per uso ufficio, riconquistando tutto il terreno perduto a beneficio dell’occupazione e della rinascita economica del capoluogo, che è la condizione sine qua non di una ricostruzione post sismica che valga la fatica e gli immensi costi.

“Grazie a noi – spiega ad *AbruzzoWeb* il direttore di Tecnopolo, Roberto Romanelli – il Comune ha risparmiato centinaia di migliaia di euro. Ci siamo infatti sobbarcati tutte le spese di gestione e conduzione, ovvero dell’investimento necessario per rendere appetibili e immediatamente fruibili gli spazi del nucleo industriale di Boschetto di Pile, che sarà anche nostro interesse affittare ad attività produttive, per far fruttare il nostro investimento”.

Il consorzio garantisce la gestione centralizzata dei servizi di vigilanza, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento, elettrici, di erogazione gas e distribuzione acqua, oltre ai servizi di pulizia delle parti comuni degli immobili e di manutenzione del verde, con diverse squadre di personale qualificato.

È inoltre in fase di allestimento una palazzina a uso direzionale che potrà ospitare uffici di professionisti e piccole imprese.

Romanelli a tal proposito mostra con orgoglio l’area verde del nucleo industriale, curatissima e impreziosita da un lago frequentato da una ricca varietà di uccelli.

“Anche la cura del verde, la bellezza fruibile può rendere appetibile un’area per insediare un ufficio o un’ azienda. Ovviamente però i nostri sforzi e investimenti economici si stanno concentrando soprattutto per ammodernare gli impianti, con il sistema della cogenerazione, al fine di abbattere i costi di energia elettrica e riscaldamento. È poi in fase progettuale la realizzazione di una mensa a servizio di tutto l’insediamento industriale, modulabile a seconda dei delle aziende che se dovranno servire”.

Con alterne fortune nel nucleo tengono oggi botta alla crisi, una decina di aziende, come la Selex, l’Elsag Spa, e ancora Technolabs, Elital, Hi Tec Elettronica, Global Net Work.

Molte di queste aziende sono specializzate nella componentistica elettronica e l’hitech e danno complessivamente lavoro a circa 2 mila addetti.

Romanelli è convinto che si possa recuperare tutto il terreno perduto, tornando in pochi anni a recuperare tutti i posti di lavoro perduti.

“Ci sono tutte le condizioni per ricostruire una filiera dell’elettronica competitiva, ma molto dipende dalle scelte di politica industriale. La partita decisiva sarà quella degli aiuti economici della comunità europea, previsti dalla misura 107.3.C., e dei fondi postsismici destinati alle attività produttive. Un’occasione che non possiamo in alcun modo lasciarci sfuggire”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli